LA NAZIONE

Da un capo all'altro del mondo per salvare vite umane

La bella storia del Nucleo protezione civile-logistica trapianti. "Dal 1993 ad oggi abbiamo salvato oltre 9mila persone"

Un gruppo di volontari in partenza

Firenze, 7 dicembre 2016 - Ci vuole un cuore grande unito a una bella dose di sangue freddo per volare da un capo all'altro del mondo trasportando organi e cellule vitali. È dal 1993 che il **Nucleo operativo Protezione civile–Logistica trapianti** di **Firenze** è sempre in prima fila quando c'è da salvare vite umane. Coi suoi settanta volontari – sempre pronti, all'improvviso, a lasciare affetti e lavoro per donare speranza agli ammalati in attesa di trapianto, - in questi anni ha percorso oltre 10mila tratte aeree per salvare più di 9mila persone sparse nei cinque continenti.

Cinquecento missioni l'anno per trasportare midollo osseo e cellule necessarie a altrettanti trapianti. Per la sua preziosa attività, il Nucleo è stato recentemente premiato a Palazzo Vecchio in occasione della sesta edizione di 'All'origine della gratuità', evento promosso dalla Compagnia delle Opere-Opere sociali, dalla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze e dall'associazione Voltonet.

"Il fatto di aver ricevuto questo riconoscimento a casa nostra ci ha riempito di grande soddisfazione", dice il presidente del Nucleo, **Massimo Pieraccini.** "In questi anni siamo diventati un'eccellenza a livello mondiale – aggiunge con una punta di orgoglio -. Pensate che la scorsa primavera hanno chiamato noi per il trasporto di cellule da un donatore cinese a un ammalato argentino".

Le storie più toccanti di questi angeli del cielo, pronti a sfidare ogni imprevisto e a correre sul filo dei minuti per consegnare in tempo il loro carico di vita, sono state raccolte nel libro 'Vite per la vita', recentemente presentato in Regione. Pagine che squarciano il velo su una realtà tanto commovente e affascinante quanto poco conosciuta. Ecco l'addetto al check-in di Tel Aviv che, irremovibile, dice che quel contenitore isotermico "non può essere imbarcato".

"Spesso troviamo molta rigidità negli aeroporti", sospira Pieraccini. Ancora, gli agenti francesi che sbarrano la strada a due volontari incaricati di trasportare un midollo osseo da Lione a Vicenza. Correndo a quasi 200 all'ora col lampeggiante blu e la sirena accesa avevano destato sospetti… Gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo. "Per questo la formazione la facciamo perlopiù sul campo", sorride Pieraccini.

Alcune settimane fa un volontario impegnato in un trasporto da Honolulu alla Spagna si è trovato a Salt Lake City a causa di un malore del pilota. Che fare a quel punto? "Grazie alle nostre intese con le varie compagnie siamo riusciti a compiere la missione con solo un'ora e mezzo di ritardo". Miracoli che avvengono nell'ombra ma che riescono a salvare tante vite umane. "E' indescrivibile la soddisfazione che si prova dando un importante contributo alla sopravvivenza di qualcuno – conclude il presidente -. I nostri volontari sono pensionati in gamba o professionisti che possono all'improvviso lasciare tutto per dedicarsi agli altri. È un circolo virtuoso di cui fanno parte anche le loro famiglie".

Elettra Gullè

Leggi direttamente online:
http://www.lanazione.it/firenze/cronaca/nopc-donazione-organi-1.2734532